

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

TOCCANDO FERRO

«Come sindacati stiamo operando rivolti alla soluzione più concreta per gli operai della Husqvarna, per ottenere l'accesso all'ammortizzatore sociale, ma non scartiamo nessuna ipotesi»
Pier Angelo Arnoldi, Fim Cisl



Il presidio dei lavoratori davanti ai cancelli dell'azienda



La manifestazione davanti alla sede di Confindustria

Cassa integrazione per la Husqvarna «Subito la richiesta»

L'incontro. In Regione l'incontro con i sindacati, la proprietà, le istituzioni locali e Confindustria. Appello all'azienda perché mantenga più dipendenti

VALMADRERA
CHRISTIAN DOZIO

Bisogna far presto: i tecnici della Regione hanno ribadito ieri che la possibilità di accedere alla cassa integrazione straordinaria c'è tutta, ma la disponibilità di risorse, a Roma, non è infinita. Quindi non c'è tempo da perdere.

È questo l'elemento principale emerso, sul tema Husqvarna, dall'audizione di ieri pomeriggio alla IV Commissione Attività produttive. I sindacati e la proprietà, intervenuti insieme al

presidente della Provincia Claudio Uselli, al sindaco di Valmadrera Antonio Rusconi, al coordinatore dell'Unità di crisi di Villa Locatelli Matteo Sironi e a una rappresentanza di Confindustria, hanno avuto modo di illustrare la situazione che ha investito 81 lavoratori, accompagnati alla porta dalla multinazionale svedese che ha deciso di dismettere la parte produttiva dello stabilimento lecchese.

«La commissione ha sollecitato l'azienda a cercare di mantenere qualche dipendente in

più (è previsto il licenziamento di 81 lavoratori su 102, ndr.), ma sarà difficile – spiega Fabio Angileri della Fiom Cgil – Per il resto, la Regione si attiverà per le parti che le competono, mettendo in campo tutte le iniziative del caso riferite in particolare alle politiche attive nei confronti del personale, aspetto messo nero su bianco nell'accordo sottoscritto martedì in Confindustria».

Fondamentale, però, è il chiarimento sulla percorribilità dello strumento della cassa inte-

grazione straordinaria, confermata dai funzionari tecnici della Regione e in virtù della quale c'è accordato per l'immediata richiesta di attivazione di un tavolo al ministero. Sarà infatti la Husqvarna a doversi rivolgere al Mise per chiedere la convocazione, auspicando che i tempi siano stretti.

La cordata locale

«Si è parlato anche del possibile subentro della cordata di imprenditori locali – ha aggiunto Pier Angelo Arnoldi, Fim Cisl – Anche i consiglieri regionali hanno cercato di avere più informazioni, ma c'è ancora la massima riservatezza. Come sindacati stiamo operando rivolti alla soluzione più concreta, per ottenere l'accesso alla copertura garantita dall'ammortizzatore sociale, ma non scartiamo nessuna ipotesi. Al momento stiamo lavorando sulla cassa integrazione per cessazione, ma se dovesse subentrare un imprenditore siamo pronti a modificare. Resta il fatto che la cassa è percorribile in funzione delle risorse condivise anche con le altre situazioni di crisi. Quindi bisogna stringere i tempi».

Il consigliere regionale Raffa-

La mobilitazione

Ottantuno lavoratori in presidio

Sono 81 i lavoratori il cui futuro occupazionale è fortemente a rischio, dopo l'annuncio della proprietà di voler chiudere la produzione dello stabilimento di Valmadrera, portando avanti per ora solo l'aspetto commerciale. Ottantuno persone che da quando hanno appreso che il loro percorso in seno alla Husqvarna è prossimo alla conclusione hanno avviato un presidio permanente fuori dai cancelli dell'azienda. La necessità è quella di tenere alta l'attenzione su questa vicenda e per questo motivo la presenza dei dipendenti a margine di via Santa Vecchia proseguirà, fino a quando non si sarà riusciti a definire un'uscita il più indolore possibile. Negli ultimi incontri con la proprietà, comunque, i sindacati hanno constatato l'atteggiamento collaborativo della multinazionale su alcuni aspetti, come la copertura contributiva dei lavoratori e la volontà di conseguire l'ottenimento della cassa integrazione straordinaria.

ele Straniero (Pd) ha invece evidenziato che «tutte le parti hanno convenuto sull'importanza di chiedere la cassa integrazione straordinaria e in questo senso c'è un accordo che ne rappresenta un presupposto importante. Credo che la Regione abbia il dovere di impegnarsi a seguire passo passo la situazione e a vigilare affinché vengano messe in atto tutte le politiche attive del lavoro e i dipendenti possano trovare soluzioni lavorative valide», monitorando «la possibilità ventilata dalla proprietà di una cessione o una prosecuzione dell'attività da parte di altri soggetti, perché consentirebbe una soluzione immediata per i lavoratori e la possibilità di non disperdere una realtà lavorativa fondamentale del nostro territorio».

La cassa per cessazione

Per il consigliere Raffaele Erba (M5S) l'incontro è stato proficuo in quanto «una notizia positiva è emersa sulla cassa integrazione per cessazione: l'azienda possiede i requisiti per potervi accedere. Per un anno dunque i dipendenti avranno da un lato un paracadute economico e dall'altro l'accesso a strumenti di riqualificazione idonei a ricollocarli nel mondo del lavoro».

Daniele Riva: «Il disavanzo? Una scelta ponderata»

Camera di commercio
L'ex presidente di Lecco chiarisce i dubbi sul bilancio dell'ente in rosso di mezzo milione

Il disavanzo elevato di Lecco? Daniele Riva lo ribadisce: una decisione ponderata prima della nuova vita con Como, per sostenere le imprese del territorio. Lunedì il consiglio del nuovo ente che unisce i due ter-

ritori, aveva appunto approvato i due bilanci di esercizio separati. Como e Lecco hanno dovuto anche impostare preventivi 2019 separati, in attesa del decreto che ha avviato la fusione a marzo. In ogni caso lunedì erano sorte delle domande – in particolare del rappresentante dei sindacati, Salvatore Monteduro – sui due disavanzi, 32mila euro Como, 515mila Lecco.

«Chiudere in disavanzo è stata una scelta precisa degli ammi-

nistratori di Lecco – dice Riva, ex presidente di Lecco e nell'attuale giunta – motivata dalla volontà di sostenere il tessuto imprenditoriale locale con iniziative promozionali, progetti e servizi mirati. Lo «sbilancio» di circa 500mila euro è dovuto al forte impegno sul fronte degli interventi economici, passati da 900mila euro nel 2017 a circa 2,7 milioni nel 2018. L'aumento è stato molto marcato anche grazie alla capacità della Camera di



Daniele Riva

attrarre e destinare alle imprese ben un milione di euro di risorse regionali volte all'attuazione del progetto «Ecosistema innovazione Lecco», riconosciuto quale best practice dallo stesso Governo regionale».

Ma per potervi attingere, l'ente camerale ha dovuto a sua volta destinare importanti quote. Riva poi osserva: «Il disavanzo è stato coperto con avanzati patrimonializzati realizzati negli anni precedenti. Lo spirito è sempre stato quello di mettere a disposizione del sistema economico produttivo del territorio tutte le risorse possibili, anche grazie al continuo impegno della struttura per l'efficienza dei processi interni e il contenimento dei costi di funziona-

mento».

Insomma, conclude, Lecco nel matrimonio ha offerto una «solidità patrimoniale, forte avanzo di cassa, piena funzionalità, conti in ordine». Portando avanti formazione e riqualificazione del personale. E Riva commenta infine: «Le piccole dimensioni non hanno impedito all'ente lecchese di realizzare e sperimentare molto e bene: alla neo-costituita Camera, oltre a preziose risorse finanziarie e strumentali, è stato portato in dote un importante patrimonio in termini di risorse umane, iniziative e progettualità emblematiche, relazioni istituzionali, professionalità e servizi concreti a favore delle imprese».

M. Lua.

Sciopero metalmeccanici Oggi a Milano da Lecco centinaia di lavoratori

LECCO
CHRISTIAN DOZIO

Ci saranno anche centinaia di lecchesi oggi a Milano, in occasione della manifestazione "Futuro per l'industria", organizzata da Fiom, Fim e Uilm contestualmente allo sciopero generale di otto ore che terrà banco oggi a livello nazionale.

L'astensione, che porterà decine di migliaia di lavoratori a incrociare le braccia in tutta Italia, è promossa per chiedere interventi pubblici e privati per contrastare la nuova ondata di crisi che si sta abbattendo sulle aziende del settore.

Lo sanno bene, del resto, i lecchesi, alle prese con due situazioni tra le più critiche a livello regionale: la chiusura della Husqvarna di Valmadrera e il fallimento della Maggi di Olginate.

«Gli interventi normativi nel mondo del lavoro non guardano al futuro – spiega il segretario generale della Fiom Cgil Lecco, Maurizio Oreggia – e non vanno alla radice dei problemi che ci sono attualmente, a partire dal precariato diffuso. Basti pensare al decreto dignità che dà solamente una risposta parziale al miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori».

Ancora non c'è ripresa

Secondo il sindacato la ripresa ancora non c'è. «I dati sono migliorati rispetto a dieci anni fa, ma ancora non vediamo una piena occupazione – prosegue il segretario – A Lecco sono aumentati i contratti a termine e registriamo un aumento delle partite Iva. Troppo spesso si tratta di veri rapporti di subordinazione non regolamentati

come tali». Sul piatto anche i temi legati a pensione e sicurezza.

Duecento le tute blu della Fiom che oggi saranno a Milano, per una delle tre manifestazioni che si terranno, oltre che in Lombardia, anche a Firenze e Napoli. Circa altrettante quelle che fanno riferimento alla Fim Cisl, che rimarca che i posti a rischio in tutta la regione sono oltre 2.000.

«Le imprese non possono pensare di scaricare sui lavoratori l'arretratezza dei mancati investimenti privati, aumentando la precarietà del lavoro – affermano i tre segretari generali regionali di Fim, Fiom e Uilm Lombardia, Andrea Donègà, Alessandro Pagano e Giuliano Gritti – È necessario invertire la situazione complessiva del Paese. Le politiche pubbli-



Oggi a Milano la manifestazione "Futuro per l'industria"

che devono necessariamente avere come priorità la creazione di lavoro e di occupazione di qualità, partendo dal rilancio dell'industria lombarda. Occorrono inoltre investimenti pubblici e privati per l'innovazione, l'ecosostenibilità, la prevenzione e la salvaguardia della salute e della sicurezza. Il Governo esca dalla campagna elettorale e affronti i problemi reali delle persone rimettendo al centro il lavoro».

«Serve un segnale forte»

Il segretario generale della Uil del Lario, Salvatore Monteduro, evidenzia che nel Lecchese ad essere interessati sono circa 28 mila lavoratori. «La nostra presenza sarà consistente, ma ciascuno si muoverà con mezzi propri. Spero che tanti aderiscano allo sciopero, al di là della partecipazione alla manifestazione. Perché serve un segnale forte sia verso il Governo che le imprese, perché la situazione del metalmeccanico, e dell'industria in generale, è di forte contrazione e c'è bisogno di investimenti pubblici e privati. Per essere competitivi nel mercato globale, o si innova o si opera con una nuova politica dei redditi che sostenga anche i consumi interni».

Gruppo giovani imprenditori L'assemblea a Varenna

Confindustria

Al centro della giornata il 21 giugno il tema "L'economia al tempo dei populismi"

«Coraggio! L'economia al tempo dei populismi: i giovani imprenditori, la loro storia, le sfide di domani» è il titolo dell'assemblea del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Lecco e Sondrio (il 21 giugno alle 16 a Villa Monastero di Varenna) che, quest'anno, celebrano i 40 anni di fondazione del Gruppo di Lecco e i 25 di quello di Sondrio, ora uniti. «Al centro dei lavori – sottolinea il presidente Giacomo Riva – ci sarà soprattutto il tema del ruolo dei giovani per il futuro dell'economia del Paese, in un panorama caratterizzato da una crescente tendenza al populismo».

Ad aprire l'assemblea, dopo l'introduzione di Riva, sarà Giorgio Arfaras, direttore della Lettera Economica, Centro Luigi Einaudi. A seguire Sergio Arcioni, past president del Gruppo Giovani Imprenditori Lecco, Sergio Schena, past president del Gruppo Giovani Imprenditori Sondrio e Matteo Dell'Acqua, presidente del Comitato Giovani Imprenditori Lombardia, si confronteranno sul tema "I Giovani Imprenditori di Confindustria: una storia che porta al futuro". «La sfida 4.0, fra risorse umane e investimenti» è invece il titolo del confronto fra Fabio Esposito, gm Ghelfi Ondulati, Giovanni Abati, direttore territoriale Como e Lecco di Ubi banca e Romina Fiaschè, responsabile distretto Brianza Lecco e Valtellina di Synergie. A moderare i lavori il giornalista de Il Foglio, Alberto Brambilla. Conclusioni del presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva.

A Olgiate Molgora la festa della Cgil

Sindacato

Dal 28 al 30 giugno a San Zeno, si parlerà di lavoro ma c'è anche spazio per la musica e il buon cibo

Musica, divertimento, riflessioni sul lavoro E buon cibo.

A "Diritti alla festa", l'evento di tre giorni (si terrà dal 28 al 30 giugno) organizzato da Cgil Lecco a San Zeno di Olgiate Molgora, ci sarà infatti l'occasione anche di gustare piatti prelibati. Tutte le sere sarà possibile cenare con pizza, panini, costine, salamelle, roast beef, tagliata di manzo, spiedini di carne, fritto di pesce, patatine fritte, insalate, bevande alcoliche e analcoliche, ma l'appuntamento clou per i buongustai sarà domenica 30, a mezzogiorno, con un pranzo etnico tipico senegalese e marocchino.

L'integrazione infatti passa anche quella particolare forma di cultura rappresentata dai sapori della cucina. Il menu del pranzo etnico prevede thiebou yapp, ovvero riso con carne, poi cous cous con le verdure e quindi bigne per dolce.

Le bevande saranno altrettanto esotiche, aromatizzate allo zenzero, al karkadè e al buy. In cucina due cuoche specializzate, una di origine senegalese e un'altra marocchina, che faranno scoprire tutti i gusti tipici del proprio Paese a tutti coloro che vorranno aderire a questa proposta gastronomica. Il pranzo è aperto a tutti, previa prenotazione entro le 12 di sabato 29 giugno, al numero di telefono 342 7580711. Il costo è di 15 euro a persona.

C. Doz.

AUTOTORINO

\$UPER SALES

14-15 GIUGNO
OLGINATE
ISCRIVITI SUBITO!

2 GIORNI
\$UPER OCCASIONI

150 AUTO

ISCRIVITI SUBITO!
SUPERSALES.AUTOTORINO.IT

AUTOTORINO | **OLGINATE (LC)** via IV Novembre

Una buona notizia per i lavoratori Husqvarna nell'incontro al Pirellone

Erba (5 Stelle): "L'azienda ha i requisiti per accedere alla cassa integrazione straordinaria"

VALMADRERA / MILANO - Incontro proficuo in Regione per il futuro dei lavoratori dell'Husqvarna di Valmadrera.

Dopo l'amaro annuncio dei vertici della multinazionale svedese di chiudere definitivamente lo stabilimento produttivo lecchese e di rinunciare ad almeno 81 lavoratori, le parti si sono confrontate a Palazzo Pirelli dove oggi, giovedì 13 giugno, era in programma un'audizione presso la Commissione Attività Produttive di Regione Lombardia.



Raffaele Erba

L'incontro, richiesto dal consigliere del Movimento 5 Stelle **Raffaele Erba**, ha permesso di raggiungere un primo significativo traguardo.

"Oggi abbiamo audito in IV commissione i lavoratori di Husqvarna. Durante l'incontro abbiamo riflettuto su molti aspetti della crisi aziendale. Una notizia positiva è emersa riguardo **la cassa integrazione per cessazione: l'azienda possiede i requisiti** per potervi accedere - dichiara Raffaele Erba - Per un anno dunque i dipendenti avranno da un lato un paracadute economico e dall'altro l'accesso a strumenti di riqualificazione idonei a ricollocarli nel mondo del lavoro".

"Con il Jobs Act - aggiunge Raffaele Erba - questa opportunità per i lavoratori era stata eliminata proprio da un governo di sinistra. Abbiamo dovuto attendere il Decreto

Genova degli scorsi mesi per ripristinare un diritto fondamentale dei lavoratori. Finalmente, dopo tanti anni di precarizzazione e di taglio dei diritti, si inverte la tendenza".

Aziende in crisi: proclamato Sciopero generale di otto ore

Proprio nel lecchese i casi di Husqvarna di Valmadrera e Maggi Group di Olginate.



13 giugno 2019

[Sant' Antonio di Padova](#)

 [CERCA](#)



Venerdì di mobilitazione per i metalmeccanici lecchesi. Sciopero generale di otto ore, proclamato da Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm in tutta Italia, per la giornata di domani, che serve principalmente per chiedere interventi pubblici e privati per contrastare una nuova ondata di crisi che si sta abbattendo sulle aziende del settore. Anche perché proprio nel Lecchese, in questo momento, ci sono due realtà importanti che stanno sentendo particolarmente la crisi, ovvero Husqvarna di Valmadrera e Maggi Group di Olginate.

“Gli interventi normativi nel mondo del lavoro non guardano al futuro – spiega il segretario generale della Fiom Cgil Lecco Maurizio Oreggia – e non vanno alla radice dei problemi che ci sono attualmente, a partire dal precariato diffuso. Basti pensare al decreto dignità che dà solamente una risposta parziale al miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori”. Secondo il sindacato la ripresa ancora non c’è. “I dati sono migliorati rispetto a dieci anni fa, ma ancora non vediamo una piena occupazione – prosegue il segretario –. A Lecco sono aumentati i contratti a termine e registriamo un aumento delle partite iva. Troppo spesso si tratta di veri rapporti di subordinazione non regolamentati come tali”.

Per cambiare rotta, quindi, domani si terrà “Futuro per l’industria”, iniziativa formata da tre manifestazioni in contemporanea che si svolgeranno a Milano, Firenze e Napoli. Nel capoluogo lombardo confluiranno i metalmeccanici da tutta la Lombardia e da Piemonte e Veneto. La Fiom di Lecco porterà duecento lavoratori sotto il Duomo.

“I temi sono particolarmente sentiti perché gli interventi del Governo lasciano l’amaro in bocca ai lavoratori – sottolinea Oreggia –. Per esempio Quota 100 ha dato una risposta parziale a un problema che va affrontato in maniera strutturale. Chiediamo da tempo che ci sia una riforma che permetta di andare in pensione con un massimo di 41 anni di contributi e tenga conto delle diversità tra i vari lavori, con una tutela per le persone che svolgono mansioni più usuranti”. Si tocca anche l’argomento sicurezza. “Non ci si spende mai a sufficienza e deve essere centrale. Il 2018 è stato drammatico, il 2019 sta continuando sulla stessa traccia, è un’emergenza da contrastare”.

Tutti questi temi sono prioritari per la Fiom: “Non possiamo più rinviare, dobbiamo agire”.

■

+ 0

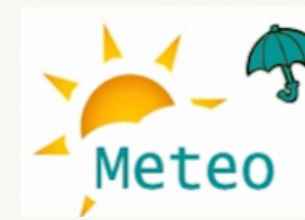
ULTIMI ARTICOLI ►



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

ALPI MEDIA GROUP

Contattaci
338.3588813
pubblicita@alpimediagroup.com





I nostri video



Dervio: gli evacuati possono tornare nelle proprie case

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CAMMINA CON NOI](#)



Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa Rita, tra la Val Varrone e la Val Biandino

CRONACA



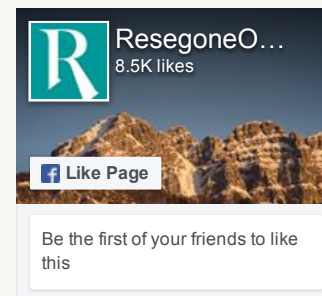
Dervio: gli evacuati possono tornare nelle proprie case

CAMMINA CON NOI



Salendo al rifugio Gianetti tra le meraviglie della Val Masino

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

13 Giugno 1373 Inghilterra e Portogallo firmano un trattato di alleanza che non è mai stato spezzato

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

Husqvarna: incontro in Regione, si va verso un anno di cassa

Da quanto emerso l'azienda possiede i requisiti per potervi accedere



13 giugno 2019

[Sant' Antonio di Padova](#)

 [CERCA](#)



Dopo l'amaro annuncio dei vertici della multinazionale svedese di chiudere definitivamente lo stabilimento produttivo Husqvarna di Valmadrera e di rinunciare ad almeno 81 lavoratori, le parti si sono confrontate a Palazzo Pirelli dove oggi, giovedì 13 giugno, era in programma un'audizione presso la Commissione Attività Produttive di Regione Lombardia.

L'incontro, richiesto dal consigliere del Movimento 5 Stelle Raffaele Erba, ha permesso di raggiungere un primo significativo traguardo.

“Oggi abbiamo audito in IV commissione i lavoratori di Husqvarna. Durante l'incontro abbiamo riflettuto su molti aspetti della crisi aziendale. Una notizia positiva è emersa riguardo la cassa integrazione per cessazione: l'azienda possiede i requisiti per potervi accedere – dichiara Raffaele Erba - Per un anno dunque i dipendenti avranno da un lato un paracadute economico e dall'altro l'accesso a strumenti di riqualificazione idonei a ricollocarli nel mondo del lavoro”.

“Con il Jobs Act – aggiunge Raffaele Erba - questa opportunità per i lavoratori era stata eliminata proprio da un governo di sinistra. Abbiamo dovuto attendere il Decreto Genova degli scorsi mesi per ripristinare un diritto fondamentale dei lavoratori. Finalmente, dopo tanti anni di precarizzazione e di taglio dei diritti, si inverte la tendenza”.

L'audizione con la proprietà e con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e degli enti locali ha visto la partecipazione anche del consigliere regionale lecchese Raffaele Straniero del Pd: “Pur nella drammaticità della situazione, perché il licenziamento di oltre 80 lavoratori ha rappresentato un durissimo colpo per altrettante famiglie del nostro territorio, l'audizione è stata sicuramente utile sia per averne contezza da parte del consiglio regionale, sia perché l'istituzione regionale possa fare fino in fondo la sua parte. Tutte le parti hanno convenuto sull'importanza di chiedere la cassa integrazione straordinaria e in questo senso c'è un accordo che ne rappresenta un presupposto importante”.

E ancora: "Credo, perciò, che la Regione abbia il dovere di impegnarsi a seguire passo passo la situazione e a vigilare affinché vengano messe in atto tutte le politiche attive del lavoro e i dipendenti possano trovare soluzioni lavorative valide. Importante monitorare la possibilità ventilata dalla proprietà di una cessione o una prosecuzione dell'attività da parte di altri soggetti perché consentirebbe una soluzione immediata per i lavoratori e la possibilità di non disperdere una realtà lavorativa fondamentale del nostro territorio”.

■

+ 0

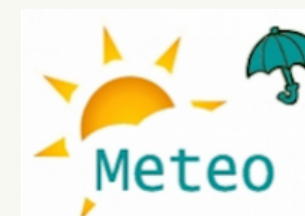
[ULTIMI ARTICOLI ►](#)



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

 ALPI MEDIA GROUP

Contattaci
338.3588813
pubblicita@alpimediagroup.com





I nostri video



Maltempo: VIDEO E FOTO delle zone alluvionate viste dall'alto

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CAMMINA CON NOI](#)



Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa Rita, tra la Val Varrone e la Val Biandino

CRONACA



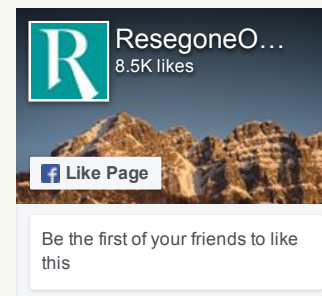
Dervio: gli evacuati possono tornare nelle proprie case

CAMMINA CON NOI



Salendo al rifugio Gianetti tra le meraviglie della Val Masino

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

13 Giugno 1373 Inghilterra e Portogallo firmano un trattato di alleanza che non è mai stato spezzato

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

Il 18 giugno 50 mila lavoratori della sanità privata incroceranno le braccia

Agitazione per il rinnovo del contratto fermo da 12 anni. In provincia di Lecco sono più di mille i lavoratori interessati



13 giugno 2019

[Sant' Antonio di Padova](#)

 [CERCA](#)



Da oltre dodici anni il contratto che interessa i lavoratori della sanità privata è scaduto. E' un contratto che interessa una platea di circa 300 mila lavoratrici e lavoratori in Italia. Rinviare ulteriormente la firma di questo contratto non è più rinviabile.

Per questo martedì 18 giugno, 50 mila lavoratori lombardi (che soddisfano quasi la metà dei bisogni di assistenza sanitaria e socio assistenziale riabilitativa della regione) incroceranno le braccia con un presidio sindacale unitario dalle 9.30 alle 13.30 davanti alla sede di Assolombarda in via Pantano a Milano.

Nella sola provincia di Lecco sono più di 1000 i lavoratori che attendono il rinnovo del contratto da 12 anni. Sono i dipendenti di enti a cui tutti i giorni i cittadini del lecchese si rivolgono per ottenere prestazioni sanitarie e/o riabilitative . Parliamo, tra gli altri, di eccellenze quali l'Associazione La Nostra Famiglia di Bosisio Parini, il presidio di Villa Beretta di Costa Masnaga, la Casa di Cura Talamoni e Mangioni Hospital di Lecco, i cui dipendenti offrono le medesime prestazioni dei colleghi della sanità pubblica ma a condizioni economiche/contrattuali decisamente inferiori .

"I sindacati - spiega Franca Bodega della Segretaria CILS FP Monza Brianza Lecco - puntano, il dito contro le controparti Aiop (Associazione italiana ospedalità privata) e Aris (Associazione religiosa istituti socio-sanitari) perché, in tema di risorse economiche, hanno avanzato la richiesta di non mettere un centesimo sul rinnovo contrattuale chiedendo che siano le Regioni a farsi carico dei costi contrattuali del rinnovo. Ci attendiamo un'adesione massiccia per poter dare una spallata al muro delle associazioni datoriali. Riteniamo che chi fa lo stesso lavoro meriti lo stesso salario e gli stessi diritti della sanità pubblica".

■

+ 0

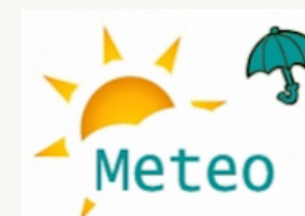
ULTIMI ARTICOLI ►



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

ALPI MEDIA GROUP

Contattaci
338.3588813
publicita@alpimediagroup.com





I nostri video



Maltempo: VIDEO E FOTO delle zone alluvionate viste dall'alto

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CAMMINA CON NOI](#)



Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa Rita, tra la Val Varrone e la Val Biandino

CRONACA



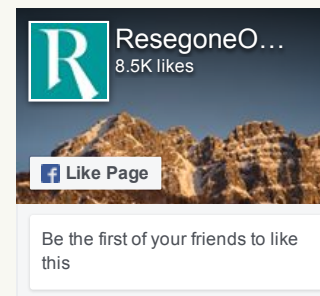
Dervio: gli evacuati possono tornare nelle proprie case

CAMMINA CON NOI



Salendo al rifugio Gianetti tra le meraviglie della Val Masino

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

13 Giugno 1373 Inghilterra e Portogallo firmano un trattato di alleanza che non è mai stato spezzato

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

